

## Relazione sulla postazione numero uno di DanzaInVideo a Frosinone

Per realizzare la prima postazione DanzaInVideo totalmente digitale è stata utilizzata una combinazione della più avanzata tecnologia di compressione video e di un ottimo software database, FileMaker Pro.

Le schede (attualmente circa 1800) sono la somma di varie fasi di catalogazione dei video consegnati allo IALS in questi ultimi anni, dell'archivio dell'Accademia Nazionale di Danza, del Fondo Sportiello e altri archivi video che hanno dato la loro disponibilità a pubblicare il loro catalogo. Ora, fino a poco tempo fa, la visualizzazione dei video avrebbe richiesto la presenza di un lettore dei vari supporti (dvd, vhs ed altro) e un televisore. La maggior parte degli archivi o videoteche devono disporre di spazi sufficienti per contenere scaffali o armadi dove conservare le videocassette e i vari supporti. Per un migliaio di videocassette vhs occorre una superficie di circa 15 metri quadrati, ovvero una stanza 3 metri per 4 con le quattro mura completamente piene di scaffali alti due metri. Oltre al problema dello spazio "fisico" si aggiunge anche la questione del deterioramento. Una cassetta vhs risente inevitabilmente del passare del tempo, dei passaggi di lettura non immuni da rischi di rottura o smagnetizzazione e altro. Una prima ipotesi era quella di trasferire tutte le cassette su dvd (digital video disc) riducendo così la richiesta di spazio del 30% circa. Ma, per fortuna, grazie alla velocissima evoluzione della tecnologia informatica, è stato possibile realizzare un progetto simile a quello che già da tempo la Rai ha realizzato, ossia trasferire tutti i contenuti audio-video su hard disk. La cosa interessante è che adesso questo è possibile con apparecchiature dal costo molto contenuto e dall'ingombro minimo.



Per la postazione è stato utilizzato un computer Apple IMac di ultima generazione, con processore G5/1.8 Ghz. Si tratta di una macchina molto potente racchiusa in un unico blocco che a prima vista sembra un monitor lcd. Infatti il computer è dotato di schermo lcd 17 pollici di alta qualità e la scheda madre, il masterizzatore e tutto quello che occorre per farlo funzionare è all'interno di uno schermo dello spessore di pochi centimetri. Nell'IMac è stato installato FileMaker Pro, il software di database che permette di realizzare delle "schede multimediali" ovvero una scheda che può contenere, oltre i normali dati di testo, immagini suoni e filmati. In questo modo l'utente che effettua una ricerca può visualizzare direttamente sullo stesso computer i filmati contenuti nel database. Attualmente sono presenti una settantina di video (su 1800 schede) ma nel tempo ne verranno aggiunti sempre di più. La cosa interessante infatti è che l'archivio può essere aggiornato continuamente in pochi minuti semplicemente trasferendo i dati via Firewire da un hard disk all'altro.

La tecnologia che permette questo si chiama Quicktime e il formato di compressione è MP-4, una recente evoluzione del mpeg 1 e 2. In poche decine di megabyte è possibile contenere un'ora di video, con dimensioni e qualità d'immagine di poco inferiore al dvd. In termini pratici vuol dire che in un hard disk di 60 giga, della dimensione pari ad un pacchetto di sigarette, si possono immagazzinare circa 150 ore di video. In una fase successiva lo stesso computer, essendo già dotato di software e convertitore per i formati compressi, potrà essere usato per digitalizzare i video autonomamente, diventando così un piccolo laboratorio autonomo per creare "videoteche digitali".

In conclusione si tratta di un'autentica svolta per rendere sempre più accessibile e semplice la consultazione e la visualizzazione di video che riguardano la danza, dagli spettacoli di repertorio alle compagnie contemporanee che potranno così rendere visibile il loro lavoro a un pubblico più vasto.

Marco Schiavoni

Progetto *DanzaInVideo* Per il recupero della memoria storica della danza italiana dal 1900 al 2005

IALS (Centro Nazionale Danza, Musica e Teatro)

Sovvenzionato dal Dipartimento Spettacolo - Ministero dei Beni e delle Attività Culturali – Divisione Danza